



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'ATTIVAZIONE E LA DIFFUSIONE DI NUMERI SOLIDALI PER LA RACCOLTA DI FONDI DA DESTINARE ALLE POPOLAZIONI COLPITE DA CALAMITA' NATURALI

L'anno , il giorno del mese di

tra

il DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE con sede in Via Ulpiano n. 11, 00193 - Roma, rappresentato dal Capo del Dipartimento, Dott. Angelo Borrelli, di seguito denominato "Dipartimento";

E

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A. (di seguito, "Rai"), con sede legale in Viale Giuseppe Mazzini n. 14, 00195 – Roma, rappresentata dall'Amministratore delegato, Dott. Fabrizio Salini;

e

LA7 S.p.A., con sede legale in Via della Pineta Sacchetti, 229v, 00168 Roma, rappresentata dall'Amministratore delegato, Dott. Marco Ghigliani;

GRUPPO MEDIASET con sede legale in Largo del Nazareno, 8, 00187 Roma, rappresentata dal Direttore Generale Informazione e Consigliere di Amministrazione Dott. Mauro Crippa;

RCS Corriere della Sera COMITATO "UN AIUTO SUBITO" con sede legale in Via Solferino, 28 – 20121 Milano, rappresentato dal Legale Rappresentante Dott. Luciano Fontana;

SKY Italia S.r.l., con unico socio, soggetta alle attività di direzione e di coordinamento esercitate da Comcast Corporation, con sede legale in Via Monte Penice, 7 – 20138 Milano, rappresentata dal Consigliere Delegato e Chief Operating Officer Dott. Domenico Carlo Fausto Labianca;

di seguito congiuntamente denominati anche “Operatori della comunicazione”;

e

TIM S.p.A., P.Iva 00488410010 con sede legale in Via Gaetano Negri, 1 -20123 Milano e sede secondaria Corso d’Italia, 41 – 00198 Roma, rappresentata dal Responsabile Institutional Communications & Sponsorship, Conferimento Poteri con Atto notarile del 21 Febbraio 2019 Registrato presso Agenzia delle Entrate di Roma 4 con n. 5651 serie 1T, Dott. Simone Cantagallo;

VODAFONE ITALIA S.p.A., Società con socio unico del gruppo Vodafone Group Plc., con sede legale in Via Jervis, 13 - 10015 Ivrea (TO) , rappresentata dal Direttore di External Affairs, Dott. Romano Righetti;

WIND TRE S.P.A., con sede legale in Largo Metropolitana, 5, 20017 Rho (MI), rappresentata dal Public Affairs, Internal & External Communication, Dott. Massimo Angelini;

FASTWEB S.P.A., con sede legale in Via Caracciolo, 51, 20155 Milano, rappresentata dal Direttore relazione esterne ed istituzionali, Dott. Sergio Scalpelli,;

TISCALI ITALIA S.p.A., con sede legale in S.S. 195, Km. 2,300, Loc. Sa Illetta, 09123 Cagliari, rappresentata dal Responsabile del Dipartimento Affari Regolamentari, Dott. Maurizio Corazzini;

COOP ITALIA Soc. Coop., con sede legale in Via del Lavoro, 6-8, 40033 Casalecchio di Reno (BO), rappresentata dal Dott. Rosafio Liborio;

POSTEPAY S.p.A., con sede legale in Viale Europa, 190, 00144 Roma, rappresentata dall’Amministratore Delegato, Dott. Marco Siracusano;

TWT S.p.A., con sede legale in Via Abbondio Sangiorgio, 12, 20145 Milano, rappresentata da dall’Amministratore Unico, Dott. Giovanni Pinna;

CLOUDITALIA Telecomunicazioni S.p.A., con sede legale in Via P. Calamandrei 173, 52100 Arezzo, rappresentata dall’Amministratore Delegato, Dott. Bernardo Maria Marzucchi;

CONVERGENZE S.p.A., con sede legale in Via Seliano, 2, 84047 Capaccio Paestum (SA), rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Rosario Pingaro;

ILIAD ITALIA S.p.A., con sede legale in Viale Francesco Restelli, 1/A, 20124 Milano, rappresentata dall’Amministratore Delegato, Ing. Benedetto Levi;

GENY COMMUNICATIONS S.r.l., con sede legale in S.S. 18, Km 89,800, 84047 Capaccio Paestum (SA), rappresentata dall'Amministratore, Dott. Vincenzo Polito;

di seguito congiuntamente denominati anche "Operatori della telefonia".

Il Dipartimento della protezione civile, RAI, gli operatori della comunicazione e gli operatori della telefonia, Sottoscrittori del presente protocollo, sono denominati congiuntamente anche "Parti".

PREMESSE

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, recante "Codice della protezione civile";

VISTO l'articolo 1, comma 1, del Codice della protezione civile ai sensi del quale il Servizio nazionale della protezione civile, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

VISTO l'articolo 3, comma 2, lett. a) del Codice della protezione civile, con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri si avvale del Dipartimento della protezione civile nell'esercizio della funzione di indirizzo e coordinamento del Servizio nazionale e per assicurare l'unitaria rappresentanza nazionale presso l'Unione Europea e gli Organismi internazionali in materia di protezione civile;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 42, comma 1 bis, comma aggiunto dall'articolo 10, comma 3, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, che prevede che i commissari delegati svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n.190 e di responsabili per la trasparenza

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, n. 255, recante "Regolamento di attuazione della legge 6 agosto 1990, n. 223, sulla disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato";

VISTO l'articolo 45, comma 2, lett. g) del decreto legislativo 31 luglio 2005, n.177, recante "Testo dei servizi di media audiovisivi e radiofonici";

VISTA la Delibera n. 8/15/CIR del 13 gennaio 2015 dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, (di seguito AGCom), recante “Adozione del I nuovo piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa, che modifica e integra il piano di numerazione di cui alla delibera n. 52/12/CIR”;

VISTA la delibera n. 17/17/CIR del 4 aprile 2017 (verificare) dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, recante “Modifiche ed integrazioni del piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa di cui alla delibera n. 8/15/CIR e successive modificazioni, in relazione all’uso dei codici 455 di cui all’articolo 22” ;

VISTO il Protocollo d’Intesa per l’attivazione e la diffusione di numeri solidali per la raccolta di fondi da destinare alle popolazioni colpite da calamità naturali di durata triennale sottoscritto in data 27 giugno 2014 tra il Dipartimento, la Rai, gli Operatori della comunicazione e gli Operatori della telefonia, scaduto il 27 giugno 2017;

VISTO il Codice di autoregolamentazione per la gestione delle numerazioni utilizzate per le raccolte fondi telefoniche per fini benefici di utilità sociale sottoscritto dagli Operatori della telefonia il 24 ottobre 2017 (verificare) (redatto ai sensi dell’articolo 22, comma 7 dell’allegato A alla Delibera n. 8/15/CIR e s.m.i. come integrato dalla Delibera 17/17/CIR) di seguito denominato “Codice di autoregolamentazione” ed in particolare l’articolo 6, comma 4;

CONSIDERATO CHE

- il territorio italiano è periodicamente colpito da eventi calamitosi che, oltre ad arrecare pregiudizio e instabilità al suolo, danni ad edifici e beni, determinano la perdita di vite umane;
- a tali eventi calamitosi consegue anche la naturale mobilitazione della società civile, che si traduce anche in generose raccolte di fondi da destinare alla realizzazione di specifici interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi stessi;
- i soggetti coinvolti nelle raccolte di fondi regolate dal presente Protocollo, (senza fini di lucro), sono gli operatori della telefonia, in quanto consentono l’immediata e gratuita attivazione di numeri solidali, nonché la Rai, gli Operatori della comunicazione, le imprese televisive private, con diffusione del segnale in chiaro e in criptato, a pagamento e non a pagamento, le imprese radiofoniche, le imprese editoriali della stampa quotidiana e periodica, i gestori di siti internet e *world wide web*;
- presupposti fondamentali della raccolta sono l’immediata attivazione e la massima diffusione della raccolta in atto, verso i vari target dell’opinione pubblica;

- al fine di dare piena attuazione al primo presupposto, con il presente Protocollo vengono individuate modalità di immediata attivazione al verificarsi dell'evento;
- nel pieno rispetto del secondo presupposto, al presente Protocollo aderiscono i sottoscrittori del precedente Protocollo e gli ulteriori Operatori della telefonia che, nel corso di vigenza del medesimo, hanno attivato, presso la propria clientela, il numero solidale;
- il Dipartimento ha pubblicato il 10 aprile 2017, sul proprio sito istituzionale, un avviso pubblico rivolto ad altri soggetti operanti nel campo della comunicazione, network e media, al fine di manifestare la propria volontà di sottoscrivere il Protocollo medesimo;
- dalle esperienze acquisite in occasione delle precedenti raccolte, è emerso che la tempestiva attivazione del numero solidale, nella immediatezza dell'evento, ha comportato una maggiore propensione alla donazione, anche per la fiducia riposta di donatori nei confronti del Dipartimento;
- l'intendimento dei Sottoscrittori è di confermare convenzionalmente i meccanismi procedurali, nel pieno rispetto della normativa vigente, già proficuamente adottati in vigenza del citato Protocollo scaduto, per rispondere all'esigenza di consentire la tempestiva attivazione di numeri solidali per la raccolta diffusa di fondi da destinare alla realizzazione degli interventi sopra richiamati, nonché per garantire la massima diffusione delle informazioni relative a tale raccolta di fondi, anche in coerenza con le vigenti disposizioni in materia di trasparenza e informazione, di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e alla Delibera AGCom 8/15/CIR,e , 17/17 CIR e s.m.i.;
- le raccolte pubbliche di fondi, quale atto di liberalità dei donatori e di obiettiva gratuità della donazione, avvengono, prevalentemente, attraverso short message service (SMS), per la telefonia mobile, e chiamate per la telefonia fissa, verso numerazioni solidali appositamente attivate dagli Operatori della telefonia;
- la massima diffusione della raccolta è elemento essenziale per la positiva riuscita della campagna solidale ed a tal fine, i Sottoscrittori possono coinvolgere altri soggetti a diffondere l'informazione, previa mera comunicazione agli altri sottoscrittori stessi, a seguito di idonee proposte volontarie da parte dei medesimi soggetti;
- lo slancio umanitario può manifestarsi anche mediante varie forme di *fundraising*, le cui modalità operative possono trovare attuazione, per analogia, secondo le modalità contenute nel presente Protocollo, in quanto compatibili per oggetto, natura e finalità, a seguito di

idonee proposte progettuali volontarie, formulate da abilitati *fundraisers* e nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza;

TENUTO CONTO CHE

- il presupposto per attivare i meccanismi della raccolta di fondi, di cui al presente Protocollo, è il verificarsi di un evento ex articolo 7, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n.1 del 2 febbraio 2018 (Codice della protezione civile) a seguito del quale viene dichiarato, ai sensi dell'articolo 24 del medesimo Codice, lo stato di emergenza di rilievo nazionale. ovvero nelle ipotesi di dichiarazione dello stato di mobilitazione previste dal successivo articolo 23 dello stesso Codice;
- le risorse provenienti dalla raccolta dei fondi sono interamente destinate ai Soggetti individuati dalla delibera dello stato di emergenza o dalle successive ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, ovvero ad altri Soggetti ordinariamente competenti al superamento dell'emergenza, di seguito genericamente "Soggetti attuatori" e destinatari delle risorse;
- al fine di approvare le proposte progettuali relative agli interventi, i cui oneri saranno imputati alle somme raccolte ai sensi del presente Protocollo (anche quale contributo alla realizzazione dell'intervento), e di garantire la più ampia trasparenza nell'impiego delle stesse, è prevista l'istituzione di un Comitato dei Garanti, composto da personalità di indiscussa e riconosciuta moralità ed indipendenza, nominati con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile, su proposta delle Regioni interessate e del Dipartimento, fatte salvo specifiche disposizioni legislative emanate per particolari situazioni emergenziali;
- l'articolo 17, comma 2, del citato protocollo d'Intesa scaduto il 27 giugno 2017, prevede che "entro sei mesi dalla scadenza, valutato il permanere delle esigenze istituzionali del Dipartimento e verificato il quadro normativo di riferimento, il Dipartimento stesso può concordare con le altre Parti la prosecuzione dei rapporti mediante la formalizzazione di nuovo Protocollo d'Intesa";
- a seguito delle numerose emergenze che hanno coinvolto il Dipartimento, non si è potuto procedere entro i termini su indicati;
- nel corso della vigenza del citato Protocollo scaduto le modalità attuative in esso contenute hanno consentito di conseguire risultati eccellenti in termini di raccolta;

- le raccolte attivate con il Protocollo in questione sono state favorevolmente accolte dalla popolazione che ha manifestato slanci di grande generosità e piena fiducia nei confronti del Dipartimento;
- nel corso della vigenza del Protocollo scaduto è emersa la necessità di individuare a priori e comunicare contestualmente all'attivazione del numero solidale, specifiche finalità o ambiti di intervento e/o oggetto di destinazione, mediante definizione di apposito *claim*, cui destinare le donazioni risultanti dalla raccolta;
- occorre individuare modalità uniformi e condivise, da concordare preventivamente con il Dipartimento, per la predisposizione e la diffusione di media audio e video che veicolino contenuti stabiliti e che contemplino messaggi, cartelli, sottopancia, e immagini fisse e/o in movimento, coerenti nei contenuti, nel tono e nella identità visiva con i comuni obiettivi di comunicazione;
- permangono le esigenze istituzionali e funzionali di formalizzare un nuovo Protocollo d'Intesa (di seguito: Protocollo), in aderenza con le nuove esigenze ed linea con il vigente quadro normativo;
- l'adesione di Rai è fondamentale per la diffusione ed il conseguimento del risultato più vantaggioso per le popolazioni colpite dall'evento, per la vasta diffusione radiotelevisiva in diretta ed in differita del messaggio, anche per la capillare presenza sul territorio delle sedi Rai regionali;
- occorre continuare a disciplinare, mediante la stipula del nuovo Protocollo, le modalità di svolgimento dell'iniziativa e, in via generale, individuare automatismi che definiscano procedure idonee a garantire tempestiva attivazione dei numeri solidali per rispondere allo slancio della solidarietà collettiva, nonché per la divulgazione e l'utilizzo delle predette raccolte di fondi, finalizzate alla realizzazione degli interventi approvati dal Comitato dei Garanti;
- il Protocollo non comporta oneri per il Dipartimento o altri vantaggi economici e finanziari, né configura oneri per le parti, eccetto gli oneri che gli operatori hanno per la configurazione e gestione del servizio come anche riconosciuti dalla delibera 17/17/CIR, nel rispetto della piena liberalità dei donatori;
- Le Parti si danno reciprocamente atto che il Protocollo scaduto ha avuto regolare esecuzione in merito ai rapporti tra RAI e il Dipartimento e che gli Stessi non hanno nulla a pretendere da RAI ad alcun titolo in relazione ad esso;

- Le Parti concordano di non avere alcuna reciproca pretesa per il periodo tra il 27 giugno 2017 e la sottoscrizione del presente Protocollo e che il Protocollo scaduto medesimo ha avuto regolare esecuzione nel citato periodo senza soluzione di continuità, secondo quanto nel medesimo previsto e che produce i propri effetti ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229.

Tutto ciò premesso, concordato e ritenuto

Le Parti convengono e sottoscrivono quanto segue.

ARTICOLO 1 Efficacia delle premesse

1. Le suesposte premesse, così come concordate e ritenute, costituiscono parte integrante del presente Protocollo e vincolano le parti alla loro osservanza e rispetto, al pari di ogni e qualsiasi clausola in esso contenuto.

ARTICOLO 2 Oggetto

1. Con l'adozione del presente Protocollo, le Parti convengono di collaborare congiuntamente, ciascuno nel pieno rispetto e nella piena osservanza della normativa vigente e dei compiti istituzionali affidati dai rispettivi ordinamenti, statuti o regolamenti e normative, per il perseguimento dell'interesse pubblico generale di protezione civile, finalizzato al sostegno delle popolazioni colpite da eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del Codice della protezione civile e nei casi che prevedono l'adozione di una dichiarazione di stato di mobilitazione ai sensi dell'articolo 23 del medesimo Codice.
2. I Sottoscrittori del presente Protocollo sono i medesimi firmatari del Protocollo d'intesa del 27 giugno 2014, nonché gli altri Operatori che hanno aderito positivamente alle successive raccolte attivate in occasione di eventi di protezione civile;
3. Ulteriori Operatori potranno aderire al protocollo, ai sensi dell'articolo 11, comma 3.

ARTICOLO 3 Individuazione dei numeri solidali e importo delle donazioni

1. Gli Operatori della telefonia si impegnano ad attivare sulle proprie reti i numeri solidali 45500 e 45599, in coerenza al Codice di autoregolamentazione, citato in premessa, e di volta in volta vigente, per la raccolta di fondi da destinare alla realizzazione di specifici interventi in favore delle popolazioni colpite da eventi emergenziali di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c) del Codice della protezione civile che comportino la successiva deliberazione dello stato di emergenza ai sensi dell'articolo 24 del medesimo Codice, ovvero da eventi, di cui all'articolo 7 dello stesso Codice, che *“per l'eccezionalità della situazione, possano manifestarsi con intensità tale da compromettere la vita, l'integrità fisica o beni di primaria importanza”*, che comportino la adozione di una dichiarazione di stato di mobilitazione ai sensi dell'articolo 23 del Codice della protezione civile.
2. La scelta tra le due numerazioni disponibili e il relativo valore associato, tramite sms ovvero telefonate da rete fissa, è determinata, a discrezione del Dipartimento, sentiti gli Operatori della telefonia, RAI e gli Operatori della Comunicazione, in coerenza con i valori delle soglie di prezzo massimo definite dalla vigente regolamentazione in materia.
3. Qualora, al verificarsi di un nuovo evento emergenziale, si rendesse necessario attivare ulteriori numeri solidali diversi da quelli indicati al comma 1, gli Operatori della telefonia possono verificare la disponibilità di una terza numerazione da destinare alla raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite.

ARTICOLO 4 **Modalità operative della raccolta di fondi**

1. Al verificarsi di un evento calamitoso che, per estensione geografica o intensità, per evidente gravità dei danni, o per numero di vittime, deve essere fronteggiato con immediatezza di interventi, con mezzi e poteri straordinari, da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera c) del Codice della protezione civile, tali da preludere la certa emanazione della deliberazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 24 del Codice medesimo ovvero a seguito della adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di mobilitazione del Servizio nazionale, per eccezionalità della situazione, tale da compromettere la vita, l'integrità fisica o beni di primaria importanza, richiamato al comma 1 dell'articolo 3 del Codice in parola, la cui direzione unitaria delle attività di emergenza sia assicurata dal Comitato Operativo, di cui all'articolo 14 del Codice citato, il Dipartimento richiede agli Operatori della telefonia l'attivazione della numerazione solidale per l'invio di SMS da telefonia mobile e per le

telefonate dalla rete fissa, con l'assenso di RAI e degli Operatori della comunicazione, acquisito anche per le vie brevi, previa richiesta delle Regioni interessate, da formulare entro e non oltre 48 ore successive all'evento o anche sulla base delle gravi esigenze provenienti dal territorio colpito dagli eccezionali eventi emergenziali.

2. L'attivazione della numerazione solidale di cui al presente Protocollo d'Intesa avviene tempestivamente e comunque entro 2 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta formulata dal Dipartimento, anche a mezzo mail (Allegato 1: Punti di contatto), agli Operatori della telefonia.
3. La durata di ciascuna raccolta di fondi, che, di norma, non può superare i 45 giorni, viene determinata, caso per caso, dal Dipartimento, dagli Operatori della telefonia, da RAI e dagli Operatori della comunicazione, che aderiscono alla raccolta.
4. Le Parti concordano sull'opportunità di utilizzare, per ogni raccolta, lo stesso messaggio promozionale, *claim*, il cui contenuto e la cui grafica siano stati preventivamente condivisi. A tale scopo, le Parti definiscono preventivamente modalità uniformi e condivise per la diffusione degli specifici messaggi, dei cartelli e delle immagini da utilizzare nel momento dell'attivazione del numero solidale.
5. Alla attivazione della raccolta, il Dipartimento e gli Operatori della telefonia possono concordare modalità di ringraziamento automatiche, senza alcun onere per i donatori, salvo piano tariffario adottato da questi ultimi, ed il relativo testo da diffondere.
6. Alla chiusura della raccolta, gli Operatori della telefonia trasmettono al Dipartimento un report contenente il totale delle chiamate/sms inviati dalla propria rete e relativo importo, ai soli fini informativi di massima; tale comunicazione rappresenta la mera promessa di donazione degli utenti telefonici, senza alcun impegno contabile nei confronti del Dipartimento e, quindi, questi dati non hanno valore monetario impiegabile ma forniscono solo un'indicazione sull'andamento della raccolta di fondi, escludendo, pertanto, l'assunzione di titolarità, impegni e/o responsabilità da parte del Dipartimento stesso. Le informazioni relative alle somme effettivamente incassate saranno fornite secondo quanto previsto all'articolo 5 del presente Protocollo.
7. Le Regioni colpite dall'evento, sulla base delle esigenze manifestate dal territorio, mediante la predisposizione di un piano generale dei danni subiti, formulano le proposte da sottoporre, tramite il Dipartimento, al Comitato dei Garanti di cui all'articolo 6, al termine della

raccolta, volte al restauro e alla ricostruzione di beni danneggiati dagli eventi, ovvero finalizzate al rilancio dei territori in termini socio-economici.

8. Le Parti concordano sulla possibilità di individuare e comunicare, in casi particolari, prima dell'attivazione del numero solidale, determinati finalità o ambiti di intervento cui destinare le donazioni della specifica raccolta, da diffondere mediante un apposito *claim*, maggiormente definito, rispetto a quello di cui al comma 4.
9. Il Dipartimento si impegna ad informare AGCom e il Ministero dello Sviluppo economico della attivazione, del valore della donazione da fisso e da mobile, nonché della durata della raccolta.
10. Al fine di assicurare la massima trasparenza ed imparzialità sulle decisioni assunte, alle riunioni del Comitato dei Garanti partecipano la RAI, gli Operatori della comunicazione e gli Operatori della telefonia, questi ultimi come rappresentanti dei donatori, dei quali manifestano l'espressione.
11. Entro il termine di cui al comma 1, le Regioni interessate potranno formulare apposita richiesta di attivazione del numero solidale al Dipartimento, in via prioritaria in sede di Comitato Operativo, nel corso del quale sarà verificata congiuntamente dalle Parti la sussistenza dei requisiti oggettivi, di cui al medesimo comma 1.
12. Gli Operatori della telefonia possono individuare, entro il termine di cui al comma precedente, un proprio referente unico e comunicarlo al Dipartimento;
13. Referente per il Dipartimento della protezione civile è il Dott. Gaetano Mignone, Dirigente di II fascia della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ARTICOLO 5

Trasferimento dei fondi raccolti

1. Gli Operatori della telefonia si impegnano a versare le somme riscosse, a seguito di donazione mediante numeri solidali, in nome e per conto della propria utenza, mediante bonifico bancario in favore del Dipartimento sul c/c infruttifero n. 22330 - codice IBAN: IT49J0100003245350200022330 - aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, con tempestività e non appena le somme stesse saranno loro disponibili per effetto dell'incasso delle relative fatture del credito telefonico acquisito, e comunque entro il termine indicato al

comma 5, nel rispetto della regolamentazione di settore vigente in materia e con la tempistica indicata nel presente articolo.

2. Copia del bonifico, ovvero gli estremi dello stesso, dovrà essere inoltrata al Dipartimento, anche per le vie brevi, entro 5 giorni dall'operazione.
3. Il Dipartimento, entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente comma, attiverà le procedure per acquisire, con assoluto vincolo di destinazione per la specifica emergenza, o finalità specifica, le relative somme, nei modi e nelle forme prescritti dal DPCM 22 novembre 2010, nel pertinente capitolo di spesa del Centro di responsabilità 13 del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal quale saranno trasferite ai Soggetti attuatori, secondo le modalità stabilite dal quadro normativo di riferimento, al quale si conforma il Comitato dei Garanti di cui all'articolo 6.
4. Il versamento da parte degli Operatori della telefonia è subordinato alla effettiva riscossione delle somme donate, senza applicare alcuna commissione o aggravio dei costi derivanti da imposte, tasse o altri oneri, se non diversamente previsto da specifici piani tariffari dell'utente. Dette somme, che costituiscono donazioni per spontanea liberalità da parte dei privati cittadini, non possono, in alcun modo, costituire un beneficio finanziario, né arricchimento, per gli Operatori della telefonia ed assumono natura di denaro pubblico disponibile all'atto del versamento nel conto di cui al comma 1, dopo l'espletamento e la conclusione delle procedure di cui all'articolo 6, comma 4, del Codice di autoregolamentazione citato in premessa.
5. Gli Operatori della telefonia procedono al versamento delle somme donate dai propri clienti a conclusione delle rispettive procedure di contabilizzazione e, comunque, entro sei mesi dal termine della raccolta.

ARTICOLO 6

Comitato dei Garanti

1. Al fine di valutare le iniziative da finanziare e di garantire la gestione trasparente delle risorse raccolte ai sensi del presente Protocollo, con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile, è istituito un Comitato dei Garanti composto da membri, scelti tra persone di indiscussa moralità ed indipendenza, su proposta delle Regioni interessate, o di altri soggetti, secondo il quadro normativo vigente. Il Dipartimento può nominare un membro con funzioni di Presidente, ovvero propri rappresentanti per mantenere numero dispari dei

Componenti. A tal fine il Dipartimento attiva le relative procedure entro un mese dal termine della raccolta fondi, ovvero dell'ultima raccolta in caso di attivazioni multiple.

2. Il Comitato dei Garanti definisce i criteri di valutazione e le modalità di gestione, nonché i termini di scadenza del Comitato stesso, che non può essere anteriore alla definitiva destinazione delle risorse raccolte ed all'effettiva realizzazione ed inaugurazione di almeno l'80% dei progetti approvati.
3. Il Comitato dei Garanti approva le proposte progettuali in base al nesso di causalità tra l'intervento ed il danno causato al bene dall'evento ovvero la cui realizzazione sia idonea a arrecare un beneficio socio economico alla popolazione del territorio colpita dall'evento, nonché sulla base di altri requisiti desunti dal quadro normativo specifico.
4. Il Comitato dei Garanti richiama i Soggetti attuatori affinché le somme versate al Dipartimento, ai sensi del presente Protocollo, siano utilizzate nel rispetto dei principi di efficacia, trasparenza ed economicità di cui all'articolo 1 della legge 4 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., preso atto degli obblighi previsti dalla normativa vigente sulle risorse in questione, per effetto del loro utilizzo in regime di contabilità pubblica.
5. Alle riunioni del Comitato dei Garanti possono essere chiamati a partecipare i Soggetti attuatori per fornire informazioni sullo stato di realizzazione degli stessi e le Regioni interessate dall'evento.
6. Il Comitato dei Garanti segnala, altresì, ai Soggetti attuatori l'obbligo di osservanza dei principi generali di trasparenza di cui all'articolo 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e, in particolare, le disposizioni contenute nell'articolo 42, comma 1 bis.
7. Qualora la somma raccolta costituisca un contributo alla realizzazione degli interventi da approvare, il Comitato dei Garanti, ai fini della definitiva approvazione, dovrà verificare che il Soggetto attuatore disponga della copertura, mediante alternative fonti di finanziamento pubbliche e/o private, necessaria e finalizzata alla completa realizzazione degli interventi stessi.
8. Qualora la proposta progettuale formulata costituisca uno stralcio funzionale di un Progetto generale più complesso, il Comitato dei Garanti accerta che il Soggetto attuatore abbia previsto un piano finalizzato alla completa realizzazione del Progetto generale medesimo, acquisendo gli elementi probatori ufficiali che ne garantiscano la totale copertura degli oneri necessari per la realizzazione del progetto stesso.

9. La carica di Presidente e di componente del Comitato dei Garanti è onorifica e non prevede alcuna forma di retribuzione o compenso.

ARTICOLO 7

Impegni del Dipartimento

1. Il Dipartimento si impegna a sovrintendere alle attività della raccolta dei fondi nel corso della durata della campagna, fornendo costante informazione a RAI, agli Operatori della Comunicazione ed agli Operatori della telefonia.
2. Assicura il necessario supporto al Comitato dei Garanti, nonché i rapporti e la comunicazione tra il Comitato medesimo ed i Soggetti attuatori, ovvero le Regioni interessate, anche ai fini di sottoporre le proposte formulate dal Soggetto deputato allo scopo al Comitato in parola.
3. Il Dipartimento si impegna a dare informazione sulle promesse di donazione, di cui all'articolo 4, comma 6, quantificando il dato in euro ai soli fini informativi, in relazione ai dati presunti, forniti dagli Operatori della telefonia, tramite periodico aggiornamento sul sito istituzionale del Dipartimento. Dette promesse rappresentano una mera quantificazione di massima, in quanto atto di piena e privata liberalità, che si concretizza in effettiva donazione solo all'atto del versamento nel conto di cui all'articolo 5, comma 1, esperite le procedure di cui all'articolo 6, comma 4 del Codice di autoregolamentazione.
4. Il Dipartimento assicura l'informazione alle Parti di altri soggetti che abbiano richiesto di diffondere il numero solidale.
5. Il Dipartimento assicura l'informazione alle Parti di tipologie parallele di raccolta, come apertura di un conto corrente bancario, ovvero di forme di *fundraising*, i cui proventi, al termine della relativa raccolta, potranno essere versati nel Conto di Tesoreria di cui all'articolo 5, comma 1, ovvero nel predetto conto corrente bancario.

ARTICOLO 8

Impegni degli Operatori della telefonia

1. Gli Operatori della telefonia si impegnano a comunicare, laddove possibile e fatte salve le verifiche tecniche di ciascun Operatore della telefonia, almeno una volta al giorno al Dipartimento, il numero delle operazioni delle promesse di donazione, come risultano nei propri sistemi, suddivise tra telefonia fissa e mobile. Atteso che il dato della promessa non

costituisce impegno finanziario in alcun caso, gli Operatori della telefonia comunicano gli importi nel corso della raccolta, in quanto non ancora accertati dalla effettiva riscossione.

2. Gli Operatori della telefonia, in caso di manifestazioni di particolare risalto, quali concerti o altre manifestazioni e iniziative simili, che richiedono una forte attività di comunicazione, su richiesta del Dipartimento, laddove possibile e fatte salve le verifiche tecniche di ciascun Operatore della telefonia, si impegnano ad assicurare l'aggiornamento del report relativo al totale delle chiamate/sms inviate dalla propria rete per tutta la durata delle manifestazioni, secondo le modalità che saranno preventivamente concordate con il Dipartimento.
3. Gli Operatori della telefonia possono attivare, autonomamente e parallelamente, strumenti di raccolta fondi differenti dall'attivazione di numeri solidali per finalità umanitarie che non interferiscano, comunque, con la raccolta di fondi di cui al presente Protocollo.
4. Non possono essere attivati contestualmente numeri solidali per la medesima emergenza.

ARTICOLO 9

Impegni degli Operatori della comunicazione

1. Gli Operatori della comunicazione si impegnano a svolgere attività di informazione e diffusione della raccolta mediante tutti gli strumenti di comunicazione loro disponibili secondo modalità e tempi definiti da ciascun Operatore stesso.
2. Gli Operatori della comunicazione possono attivare, autonomamente e parallelamente, strumenti di raccolta fondi, differenti da quelli effettuati tramite attivazione di numeri solidali, per finalità umanitarie che non interferiscano, comunque, con la raccolta di fondi di cui al presente Protocollo.

ARTICOLO 10

Attività istituzionale di RAI

1. RAI, nell'ambito delle attività istituzionali di Concessionaria del servizio pubblico radio televisivo, trasmette gratuitamente i messaggi di utilità sociale ovvero di interesse pubblico che siano richiesti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in particolare i messaggi di emergenza e di protezione civile (D.Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 – articolo 45, comma 2, lett. g), citato).

2. RAI valorizza, nel proprio palinsesto, tematiche di carattere sociale rappresentate da associazioni impegnate sul territorio nazionale, attraverso trasmissioni con pubbliche raccolte di fondi, trasmissioni speciali interamente dedicate alla raccolta pubblica di fondi e trasmissioni nelle quali vengono inseriti appelli per la raccolta pubblica di fondi, oltre a campagne per il sociale e ad altre iniziative di sensibilizzazione.
3. RAI si impegna, nel pieno rispetto della normativa attualmente vigente e di futura emanazione, a svolgere attività di informazione e diffusione della raccolta oggetto del presente Protocollo di Intesa mediante tutti gli strumenti di comunicazione a sua disposizione, ai sensi del comma 2.
4. RAI può, altresì, attivare, autonomamente e parallelamente, tutti gli strumenti di raccolta fondi di cui alla normativa sopra richiamata, senza che ciò possa costituire inadempimento al e/o violazione del presente Protocollo di Intesa.

ARTICOLO 11 **Modifiche successive adesioni al Protocollo d'Intesa**

1. Qualsiasi modifica agli articoli del presente Protocollo dovrà risultare da atto integrativo che dovrà essere sottoscritto dalle Parti nelle stesse forme previste dall'articolo 17, comma 2. avente data certa successiva a quella di perfezionamento del presente Protocollo, salvo quanto indicato al comma 3.
2. Le Parti si riservano di concordare ulteriori procedure attuative del presente Protocollo.
3. Il Dipartimento si riserva di far aderire alla raccolta altri soggetti qualificati, Operatori della telefonia, Operatori della comunicazione, senza che ciò costituisca modifica del presente atto, dandone comunicazione alle altre Parti.

ARTICOLO 12 **Diritto di Recesso**

1. Ciascuna Parte può unilateralmente recedere dal presente Protocollo portando a conoscenza degli Altri la propria volontà, con comunicazione scritta, anticipata anche via *e-mail*, fermi restando i contenuti dell'articolo 11 comma 1.

2. Tale diritto è subordinato al corretto adempimento del Recedente di tutti gli obblighi sorti in pendenza del presente Protocollo, con particolare riguardo al tempestivo versamento delle somme raccolte nei modi e nelle forme di cui all'articolo 5.
3. Il recedente dovrà dichiarare di aver versato tutte le somme donate e produrre copia dei bonifici effettuati. Sei mesi dopo il recesso l'operatore telefonico dovrà produrre un'ulteriore dichiarazione in merito alle eventuali somme versate anche successivamente alla conclusione della campagna di raccolta fondi e provvedere al versamento delle stesse secondo le modalità previste dall'articolo 5, comma 1.
4. Tale diritto non è unilateralmente esercitabile in pendenza di campagne di raccolta di fondi in essere.

ARTICOLO 13 **Informazione e trasparenza**

1. Il Dipartimento si impegna a fornire, in qualsiasi momento, ogni informazione o delucidazione richiesta da RAI, dagli Operatori della telefonia e della comunicazione in ordine alla destinazione delle somme oggetto del presente Nuovo Protocollo e a tenere informati RAI e gli Operatori medesimi sullo stato di realizzazione delle iniziative finanziate, concordando le necessarie forme di comunicazione.
2. Il Dipartimento si impegna a far intervenire RAI, gli Operatori della telefonia e della comunicazione all'inaugurazione delle opere, al termine della loro realizzazione, e ad assicurare, attraverso l'affissione di apposite targhe di ringraziamento, la riconoscibilità della provenienza delle donazioni.
3. Ai fini della piena e costante informazione ai donatori sull'impiego delle risorse e sulla realizzazione delle opere, il Dipartimento, RAI e gli Operatori della Comunicazione e Media concordano, di volta in volta, in base alle peculiari esigenze che le singole emergenze richiedono, le modalità con le quali rendere note ai cittadini le attività del Comitato dei Garanti, mediante servizi giornalistici di informazione, canali dedicati alle news e notiziari, anche con la partecipazione di rappresentanti del Dipartimento della protezione civile a programmi televisivi e radiofonici al fine di fornire informazioni complete e il più possibile esaustive circa l'andamento delle opere di ricostruzione e ripristino finanziate con le raccolte pubbliche di fondi.

ARTICOLO 14

Riservatezza dati personali

1. Le Parti si impegnano a osservare le regole del segreto e della riservatezza a proposito di fatti, informazioni, notizie o altro di cui verranno a conoscenza e/o avranno comunicazione nell'attuazione del presente Protocollo d'Intesa in conformità a quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE (Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR), dalle disposizioni del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dalla legislazione vigente in materia di protezione dei dato personali.
2. Per l'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, non è prevista tra gli Operatori della telefonia e il Dipartimento alcuna condivisione o comunicazione di dati personali riferiti ai clienti che effettuano la donazione. Gli Operatori della telefonia comunicheranno al Dipartimento solo dati aggregati e anonimi o comunque in una forma tale da non consentire, alla Parte ricevente, di riferirli in alcun modo ad un individuo identificabile anche indirettamente.
3. RAI, gli Operatori della Comunicazione e gli Operatori della telefonia, autorizzano il Dipartimento, per esclusivi fini di trasparenza amministrativa e contabile, alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale (www.protezionecivile.gov.it) dell'importo complessivo raccolto da tutti gli Operatori a ciò deputati, senza distinzione di provenienza, e della destinazione dei fondi.

ARTICOLO 15

Foro competente

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Protocollo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà deferita alla competenza del Giudice Ordinario del Foro di Roma.

ARTICOLO 16

Rinvio al Codice Civile

Per quanto non previsto nel Protocollo o non disciplinato dalla legge o dalle relative norme di attuazione, si applicano le disposizioni del Codice Civile.

ARTICOLO 17

Stipula e durata

1. Il presente Protocollo ha una durata di tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.
2. Il presente Protocollo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale o altra firma elettronica qualificata, ovvero secondo normativa vigente.
3. Entro sei mesi dalla scadenza, valutato il permanere delle esigenze istituzionali del Dipartimento e di RAI, nonché degli Operatori della Comunicazione e degli Operatori della telefonia, e verificato il quadro normativo di riferimento, le parti possono concordare il rinnovo del presente protocollo agli stessi patti e condizioni per un periodo di pari durata, mediante scambio di corrispondenza.
4. Le Parti concordano che le procedure del presente Protocollo sono adottate in caso di attivazione di numeri solidali dopo la scadenza di cui al presente articolo e nelle more della formalizzazione del nuovo Protocollo d'Intesa.

ARTICOLO 18

Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e controllo nel sistema 231 (di seguito MOGC) e Piano Triennale per la Prevenzione alla Corruzione (di seguito PTPC)

1. Le Parti dichiarano di conoscere le previsioni di cui al Decreto legislativo 231/2001 e di impegnarsi ad improntare il proprio comportamento, finalizzato all'attuazione del Protocollo, a principi di trasparenza e correttezza.
2. Al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto legislativo 231/2001 ciascuna parte, per l'intera durata del Protocollo, si impegna a vigilare sull'osservanza delle procedure aziendali e regole comportamentali adottate e ritenute idonee a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto legislativo 231/2001. in base ai rispettivi Codici Etici, MOGC e PTPC, disponibili sui relativi siti internet.
3. Ciascuna parte si impegna a rispettare le procedure e le regole comportamentali contenute nei propri documenti adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e si impegna a mettere a disposizione della controparte i relativi documenti adottati.
4. Gli Operatori della Comunicazione e gli Operatori della telefonia hanno adottato specifici Codice Etici, MOGC e PTPC, disponibili sui siti internet:
 - www.telecomitalia.com/tit/it/vendorshub/archivio-documenti.html
 - www.rai.it
 - www.telecomitalia.com/tit/it/vendorshub/archivio-documenti.html

- www.windtre.it/governance/codice-condotta-e-mo
- investors.tiscali.it/it/governance/procedure.php; <http://info.tiscali.it/cartaservizi/>;
http://investors.tiscali.it/it/governance/altri_organ_i_sociali.html
- www.fastweb.it
- www.vodafone.it, sezione *Chi Siamo*
- www.clouditalia.com/index.php/it/policy
- www.fastweb.it/corporate
- www.vodafone.it/res/attachments/pdf/Codice_Etico_v9.pdf

e garantiscono che adotteranno, nell'ambito delle attività di propria pertinenza ai sensi di questo Nuovo Protocollo, comportamenti in linea con i principi contenuti nei predetti documenti. Gli Stessi firmatari in parola si impegnano, per quanto di propria spettanza, a vigilare su quanto verrà eseguito in relazione al presente Nuovo Protocollo in modo da scongiurare il rischio di commissione di reati previsti dal D.Lgs. 231/01 e/o dalla normativa vigente in materia di anticorruzione (nazionale ed internazionale), nonché ad attivare, per tali ipotesi, tutte le azioni più opportune, in conformità alla legge ed ai suoi strumenti di organizzazione interna.

ARTICOLO 19

Anticorruzione e nomina del responsabile della esecuzione e gestione del protocollo

Per le finalità di cui alla normativa anticorruzione e con il compito di gestire il Protocollo per tutta la sua durata, le Parti comunicheranno i nominativi dei rispettivi Responsabili della gestione ed esecuzione del medesimo, fatto salvo per il referente del Dipartimento della protezione civile già individuato all'articolo 4, comma 13.

Roma,



IL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.

LA7 S.p.A.

GRUPPO MEDIASET

RCS Corriere della Sera
Comitato “UN AIUTO SUBITO”

SKY ITALIA S.r.l.

TIM S.p.A.

VODAFONE ITALIA S.p.A.

WIND TRE S.p.A.

FASTWEB S.p.A.

TISCALI ITALIA S.p.A.

COOP ITALIA Soc. Coop.

POSTEPAY S.p.A.

TWT S.p.A.

CLOUDITALIA Telecomunicazioni S.p.A.

CONVERGENZE S.p.A.

ILIAD ITALIA S.p.A.

GENY Communications S.r.l.

Allegato 1

Punti di contatto

TIM S.p.A.

raccoltesolidalitim@telecomitalia.it

VODAFONE ITALIA S.p.A.

edmondo.esposito@vodafone.com

WIND TRE S.p.A.

Davide Nespolo: davide.nespolo@windtre.it;

Serena Coppola: serena.coppola@windtre.it

FASTWEB S.P.A.

elena.marchetto@fastweb.it

Cell. 348.9556166

TISCALI ITALIA S.p.A.

regulatory@it.tiscali.com

COOP ITALIA Soc. Coop.

smssolidale@coopvoce.it

POSTEPAY S.p.A.

emanuele.degiorgio@posteitaliane.it

TWT S.p.A.

solidale@twit.it

CLOUDITALIA Telecomunicazioni S.p.A.

regulatory@process.clouditalia.com

CONVERGENZE S.p.A.

Avv. Vincenzo Gallotto

Tel. 02-98674031; Cell. 347-7750797

ILIAD S.p.A.

Pinar Serdengecti - pserdengecti@it.iliad.com.;

Ambra M. Sartori – asartori@it.iliad.com;

Roberto Barbadoro – rbarbadoro@it.iliad.com

GENY Communications S.r.l.

AlessandroRubini – alessandrorubini@geny.it